

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2487 del 21/05/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta Fattoria Quercia soc. agr. per l'impianto ubicato in Via Mulino n. 909, loc. Castello di Serravalle, Comune di VALSAMOGGIA (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2555 del 17/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventuno MAGGIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta Fattoria Quercia soc. agr. per l'impianto ubicato in Via Mulino n. 909, loc. Castello di Serravalle, Comune di VALSAMOGGIA (BO).

Il Responsabile U.O. Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla ditta Fattoria Quercia soc. agr. per l'impianto ubicato in Via Mulino n. 909, loc. Castello di Serravalle, Comune di VALSAMOGGIA, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali / sul suolo di acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune).

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate, quale parte integrante e sostanziale nell'allegato A al presente atto, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

territorialmente competente ³;

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁴;

5. Obbliga la ditta Fattoria Quercia soc. agr. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;

6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;

8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Fattoria Quercia soc. agr. (attività di agriturismo), C.F. 02439311206, P.IVA 02439311206, con sede legale a Valsamoggia, in Via Mulino n. 909, loc. Castello di Serravalle, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato nella persona di Gabriele Vivarelli, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica, al S.U.A.P. del Comune di VALSAMOGGIA in data 11/11/2017 al Prot.n. 56488, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3, tesa ad ottenere i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali / sul suolo di acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune).

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Il S.U.A.P. del Comune di VALSAMOGGIA, con propria nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 15/1/2018 al Prot. n. 880, Pratica SINADOC 5052/2018, ha trasmesso ad ARPAE la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

Risultano pervenuti i seguenti Pareri /Nulla Osta:

- Parere del servizio territoriale di ARPAE Sezione di Bologna (PGB0 n. 7513 del 28/3/2018);
- Parere del Comune di VALSAMOGGIA (19034 del 19/4/2018).

Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146⁶.

Bologna, data di redazione 17/05/2018

Il Responsabile U.O.
Autorizzazioni Ambientali
ARPAE-SAC
Dott. Stefano Stagni⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ in applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁷ Firma apportata ai sensi:

- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
- della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale Impianto della Fattoria Quercia soc. agr., ubicato in Via Mulino n. 909, loc. Castello di Serravalle, Comune di VALSAMOGGIA (BO).

ALLEGATO A

Matrice - Scarico di Acque Reflue

Domestiche - Scarico di - Scarico di di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarichi in corpo idrico superficiale/suolo classificati dal Comune di VALSAMOGGIA (visto il parere del Servizio Territoriale di ARPAE):

- Acque Reflue Domestiche

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di VALSAMOGGIA con parere favorevole 19034 del 19/4/2018, visto anche il parere di Servizio Territoriale di ARPAE, PGB0 n. 7513 del 28/3/2018. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sinadoc n. 5052/2018

Documento redatto in data 17/05/2018



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente
Servizio Ambiente

Invio tramite assegnazione in protocollo

SPETT.LE
**SUAP Associato per i Comuni di
Valsamoggia e Monte San Pietro**
c/o Municipio di Crespellano
Piazza Berozzi n. 3
40053 VALSAMOGGIA
suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Invio tramite PEC

SPETT.LE
A.R.P.A.E – SAC di Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.p.r. n. 59/2013. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale
Richiedente FATTORIA QUERCIA SOCIETA' AGRICOLA SS (Pratica Suap n. 2594/17)
per "agriturismo" - Impianto sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Mulino 909 –
Località Castello di Serravalle. Trasmissione di parere.

Vista la documentazione, inviata allo scrivente Servizio con prot. n. 1945 del 12/01/2018, da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro;

Visti i pareri di:

- Servizio Urbanistica pervenuto al prot. n. 5894 del 05/02/2018;
- ARPAE SINADOC n. 5052/2018 del 11/04/2018 prot. 8530, pervenuto al prot. n. 17569 del 12/04/2018;

Dato atto che trattasi di istanza di "Autorizzazione Unica Ambientale", avanzata dalla ditta **FATTORIA QUERCIA SOCIETA' AGRICOLA SS** per la matrice "Nuova Autorizzazione allo Scarico di acque reflue Domestiche" relativamente alla **attività di "agriturismo"** in insediamento sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Mulino 909 – Località Castello di Serravalle;

Dato atto che per quanto riguarda:



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

Servizio Ambiente

a) la matrice emissioni in atmosfera

si prende atto di quanto indicato nella sopra citata comunicazione inviata dal Servizio Urbanistica con prot. n. 5894 del 05/02/2018 si comunica che, limitatamente alla matrice urbanistica, l'impianto di Via Mulino n. 909 in località Crespellano distinto catastalmente al Foglio 25 Mappale 50 sezione Castello di Serravalle M320D è insediato rispetto al RUE e PSC vigenti:

Sistema naturale e ambientale - territorio rurale - ambiti agricoli di rilievo paesaggistico ARP;

- l'area si trova all'interno di territorio rurale TR (art. 6.1 PSC Norme);

- edifici e complessi storico architettonici e di pregio storico culturale e testimoniale tutelati dal RUE – ES Mappale 50 scheda 178.02 R4

Mappale 50 scheda 178.01 R4

- parte connettivo ecologico diffuso;

- parte contesto territoriale C3 e parte C11;

- terrazzi alluvionali;

- edifici in area di dissesto;

- zona di rispetto osservatorio astronomico di Montepastore;

- connettivo ecologico diffuso di tipo B;

- corridoio ecologico;

b) la matrice impatto acustico

si prende atto che tale matrice non è oggetto dell'istanza di AUA avanzata dalla ditta richiedente e quindi non è stata fornita la documentazione contenente i dati e le informazioni inerenti l'impatto acustico;

Ciononostante, si evidenzia che l'insediamento in argomento, secondo quanto previsto nella classificazione acustica del territorio approvata, rientra interamente nella Classe III "Aree di tipo misto";

c) la matrice scarico delle acque reflue fognarie

relativamente agli scarichi fognari, si prende atto di quanto indicato nel parere favorevole, con prescrizioni, di ARPAE SINADOC n. 5052/2018 del 11/04/2018 prot. 8530, pervenuto al protocollo del comune di Valsamoggia con n. 17569 in data 12/04/2018;

Tenuto conto di quanto sopra riportato, in riferimento all'istanza avanzata dalla suddetta ditta **FATTORIA QUERCIA SOCIETA' AGRICOLA SS** per la matrice "Nuova Autorizzazione allo Scarico di acque reflue Domestiche" relativamente alla **attività di "agriturismo"** in insediamento sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Mulino 909 – Località Castello di Serravalle, si esprime per quanto di competenza

parere favorevole

al rilascio dell'"Autorizzazione Unica Ambientale" vincolato alle seguenti prescrizioni:

- **relativamente alla matrice impatto acustico:**

Preso atto che tale matrice non è oggetto dell'istanza di AUA avanzata dalla ditta richiedente e quindi non è stata fornita la documentazione contenente i dati e le informazioni inerenti l'impatto acustico, si



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

Servizio Ambiente

esprime parere favorevole al rilascio dell'“Autorizzazione Unica Ambientale”, con la prescrizione che i **livelli di rumorosità** generati dall'intero impianto dovranno rispettare i limiti fissati per la zona acustica di appartenenza alla Classe III “Aree di tipo misto”;

- **relativamente alla matrice emissioni in atmosfera:**

Si da atto dell'inquadramento urbanistico dell'impianto in argomento secondo quanto sopra indicato per la matrice emissioni in atmosfera;

- **relativamente alla matrice scarico delle acque reflue fognarie:**

Si esprime parere favorevole al rilascio dell'“Autorizzazione Unica Ambientale”, per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto;
2. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
3. dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica dei sistemi di fitodepurazione, dei pozzetti degrassatori e delle fosse tipo “Imhoff”, che dovranno essere puliti con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
4. al fine di limitare al massimo l'ingresso delle acque meteoriche nel vassoio utilizzato per la fitodepurazione si dovrà avere particolare riguardo per le pendenze del terreno circostante;
5. per il mantenimento delle funzioni evaporative si dovrà procedere ad una periodica manutenzione della vegetazione utilizzata;
6. nell'area interessata dall'impianto di fitodepurazione, per il periodo invernale, si raccomanda l'adozione di opportuni accorgimenti al fine di proteggere l'impianto radicale dalle gelate (es. paglia);
7. le fosse Imhoff dovranno essere dotate di adeguate tubazioni di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
8. i pozzetti di ispezione dovranno essere riconoscibili, mantenuti sempre puliti, in perfetta efficienza ed accessibili per tutto l'arco dell'anno;
9. non potrà mai essere utilizzata la rete fognaria interna nel suo complesso per scarichi diversi da quelli autorizzati;
10. ogni modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato o al sistema di convogliamento delle acque allo scarico, nonché ogni variazione conseguente alle previsioni di cui al D. lgs. 152/06 dovrà



Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

Servizio Ambiente

essere tempestivamente comunicata all'Ente autorizzatorio per l'eventuale riclassificazione e aggiornamento dell'atto autorizzativo;

11. per assicurare un corretto e razionale utilizzo della risorsa idrica, come proposto da ARPAE, si prescrive la realizzazione di una raccolta delle acque meteoriche dai coperti per l'utilizzazione ad uso irriguo;

12. gli scarichi non dovranno mai produrre instabilità o dissesti di terreni o versanti e non dovranno mai produrre ruscellamenti o percolazioni secondarie oltre a quelle previste e dichiarate espressamente nell'istanza;

13. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'ARPA-SAC di Bologna, al Comune di Valsamoggia ed all'ARPAE-ST - Distretto di Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Geom. Turatti Dino

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati personali afferenti il presente procedimento sono oggetto di trattamento esclusivamente per fini istituzionali e conformemente al disposto del D.Lgs. 196/2003; il conferimento dei dati è obbligatorio (L. 283/1962, DPR 327/1980). *Il trattamento è effettuato con modalità cartacee ed informatiche; titolare è il Comune Valsamoggia e Responsabile è il geom. Dino Turatti; in relazione al trattamento sono esercitabili i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/03.*

Spettabile **ARPAE**
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(SAC) di Bologna
Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna-
PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 59/2013) relativa alla matrice scarichi Ditta **Fattoria Quercia Società Agricola s. a s.** di via Mulino n. 909 loc. Castello di Serravalle in comune di Valsamoggia (BO).

Con riferimento all'oggetto, visto il contenuto della pratica pervenuta allo scrivente ufficio, si comunica quanto segue.

Acque.

Dall'esame della documentazione allegata risulta che lo stabilimento in oggetto non sia soggetto alle disposizioni di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 152/2006 (ex art. 34 D.Lgs. n. 2152/99) relativo allo scarico di sostanze pericolose.

È stata presentata una aggiornata e dettagliata planimetria della rete fognaria, in scala 1:200 e firmata a tecnico abilitato, con chiara differenziazione per le diverse reti di scolo.

Dagli elaborati grafici presentati, relativi ai percorsi delle acque reflue provenienti dall'insediamento nel suo complesso, si evince infatti che sono al momento presenti:

- ❖ scarico n. 1 - Acque reflue derivanti dall'abitazione principale e dal locale ristorazione;
- ❖ scarico n. 2 – Acque provenienti dall'edificio ad uso ricettivo (5 camere) e un alloggio con cucina;
- ❖ scarico n. 3 – Acque meteoriche non contaminate provenienti da tetti, coperture e superfici libere.

scarico n. 1 - Acque reflue derivanti dall'abitazione principale e dal locale ristorazione.

Lo scarico in esame è classificabile di tipo “domestico”, secondo le definizioni di cui al punto g) – art.74- del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006.

Gli scarichi provenienti dallo stabile confluiranno in un sistema costituito da pozzetto degrassatore, da fossa tipo Imhoff e da un impianto di fitodepurazione a flusso sub-orizzontale. Il corpo ricettore è un fosso di campagna di proprietà.

scarico n. 2 - Acque reflue derivanti dall'edificio ad uso ricettivo (5 camere) e un alloggio con cucina.

Lo scarico in esame è classificabile di tipo “domestico”, secondo le definizioni di cui al punto g) – art.74- del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006.

Gli scarichi provenienti dallo stabile confluiranno in un sistema costituito da pozzetto degrassatore, da fossa tipo Imhoff e da un impianto di fitodepurazione a flusso sub-orizzontale. Il corpo ricettore è un fosso di campagna di proprietà.

Le c.d. acque meteoriche vengono convogliate, in condotta separata, in un fosso di campagna di proprietà.

Sono state fornite tutte le altre informazioni necessarie per una corretta valutazione.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, preso atto della sostanziale adeguatezza dell'intervento proposto, considerato il limitato impatto ambientale della situazione di cui trattasi, si ritiene che la proposta avanzata possa ritenersi comunque conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Si esprime pertanto **PARERE FAVOREVOLE** al progetto presentato, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

La relazione tecnica ha tenuto conto delle indicazioni previste dalla normativa vigente, pertanto la scrivente Agenzia esprime **parere favorevole** alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, vincolata alle seguenti prescrizioni:

- l'intervento dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto;
- gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
- dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica dei sistemi di fitodepurazione, dei pozzetti degrassatori e delle fosse tipo “Imhoff”, che dovranno essere puliti con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;

- al fine di limitare al massimo l'ingresso delle acque meteoriche nel vassoio utilizzato per la fitodepurazione si dovrà avere particolare riguardo per le pendenze del terreno circostante;
- per il mantenimento delle funzioni evaporative si dovrà procedere ad una periodica manutenzione della vegetazione utilizzata;
- nell'area interessata dall'impianto di fitodepurazione, per il periodo invernale, si raccomanda l'adozione di opportuni accorgimenti al fine di proteggere l'impianto radicale dalle gelate (es. paglia);
- le fosse Imhoff dovranno essere dotate di adeguate tubazioni di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
- i pozzetti di ispezione dovranno essere riconoscibili, mantenuti sempre puliti, in perfetta efficienza ed accessibili per tutto l'arco dell'anno;
- non potrà mai essere utilizzata la rete fognaria interna nel suo complesso per scarichi diversi da quelli autorizzati;
- ogni modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato o al sistema di convogliamento delle acque allo scarico, nonché ogni variazione conseguente alle previsioni di cui al D. lgs. 152/06 dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ente autorizzatorio per l'eventuale riclassificazione e aggiornamento dell'atto autorizzativo;
- per assicurare un corretto e razionale utilizzo della risorsa idrica, la scrivente Agenzia propone la realizzazione di una raccolta delle acque meteoriche dai coperti per l'utilizzazione ad uso irriguo.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dal p.a. Marco Lanzarini al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

Il Dirigente
(dott. Vittorio Gandolfi)

Allegati:

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.